

Indice

Prefazione di <i>Giovanna Campani</i>	11
Introduzione di <i>Maria Giovanna Onorati, Furio Bednarz e Giorgio Comi</i>	17
I. Le competenze interculturali nella società degli individui di <i>Maria Giovanna Onorati</i>	25
1.1. La competenza interculturale nella società tardo moderna	27
1.2. Legami sociali e responsabilità nella tarda modernità: dall'individualizzazione alla solitudine morale	31
1.3. Smantellamento dell'aggregazione e frantumazione dell'esperienza: come ridare un senso a questa storia?	34
1.4. La competenza interculturale ossia l'educazione al servizio dei bisogni della modernità riflessiva	36
1.5. La competenza interculturale: verso una rifondazione olistica della fiducia	39
1.6. Dall'esperienza alla competenza attraverso la riflessione	42
1.7. Fondamento etico della competenza interculturale	47
1.8. Capitale sociale, culture soggettive e sensibilità interculturale: nuove forme di capitale umano	50
1.9. Sviluppare competenza interculturale <i>per la vita</i> nell'Europa del XXI secolo: un esempio concreto	56
1.10. Riflessioni conclusive	67

2.	Costruire competenza interculturale: esperienza della diversità, riflessione e apprendimento nella narrazione diaristica	69
	<i>di Furio Bednarz</i>	
2.1.	Costruire competenze: verso una visione olistica dell'apprendimento	71
2.2.	Competenze interculturali, esperienza e apprendimento trasformativo	80
2.3.	Esperienza e riflessione	86
2.4.	Riflessione <i>come</i> narrazione: l'uso dei diari	89
2.5.	"I feel I've learned a lot": esperienze di apprendimento nei diari riflessivi	91
2.6.	Tra me e il mondo: i movimenti della riflessione	109
2.7.	Riflessioni conclusive	115
3.	Una didattica per acquisire competenze interculturali	123
	<i>di Giorgio Comi</i>	
3.1.	Una didattica all'altezza della quotidianità occidentale, quella di oggi	125
	3.1.1. Il contesto e il suo divenire / 3.1.2. Gli abitanti e il loro andare / 3.1.3. Le relazioni e le attività da affrontare / 3.1.4. L'esperienza e la riflessione su "quel che ti capita" / 3.1.5. Per cambiare idea sull'Africa, l'amicizia, le persone, il viaggiare e la propria vita	
3.2.	Fare e far fare, una strategia di formazione rivolta a professionisti	135
	3.2.1. Prima, durante e dopo / 3.2.2. Il territorio, il progetto, l'esplorazione, la scoperta / 3.2.3. La scoperta tramite esplorazione / 3.2.4. Le mappe cognitive, le concezioni, il pensiero degli altri / 3.2.5. Le provocazioni, lo stupore, le emozioni / 3.2.6. Il formale e l'informale, l'esperienza continuativa per ri-conoscersi con e nell'altro / 3.2.7. La scrittura (il tener traccia, la mediazione), il tornarci sopra, l'interpretare, il confrontarsi	
3.3.	Riflessioni conclusive	160

4.	Verso un modello di educazione interculturale nella società del cambiamento <i>di Maria Giovanna Onorati, Furio Bednarz e Giorgio Comi</i>	167
4.1.	Capitali sociali e attitudini riflessive nell'acquisizione di competenze interculturali	169
4.2.	Socialità, comunicazione, capitale umano: verso un modello socialmente fondato di educazione interculturale	172
	4.2.1. Il Gruppo 1: <i>I cittadini del mondo</i> / 4.2.2. Il Gruppo 2: <i>I cittadini della comunità</i> / 4.2.3. Il Gruppo 3: <i>I curiosi aperti alla differenza</i>	
4.3.	Nota metodologica sull'analisi statistica dei dati	184
	Bibliografia	191